

OGGETTO: Regolamento (CE) n. 436/2009. Decreto Legislativo n. 61/2010. DM 16/12/2010. Allineamento delle superfici vitate nello Schedario viticolo. Approvazione del Piano Operativo e dello schema di Protocollo d'intesa.

La normativa comunitaria, attraverso il Regolamento (CE) n. 73/2009 e il Regolamento (CE) n. 1122/2009 e s.m.i., impone che gli Stati Membri si dotino di un sistema informativo di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale.

Il SIGC comprende tra le altre informazioni, i seguenti elementi: una banca dati informatizzata, un sistema di identificazione delle parcelle agricole e un sistema unico di registrazione dell'identità degli agricoltori che hanno presentato domande di aiuto. Il sistema di identificazione delle parcelle agricole prevede una base di mappe ed estremi catastali e l'utilizzo di tecniche di rilevazione geografica, comprese di preferenza le orto-immagini aeree o spaziali.

L'Italia, per ottemperare agli obblighi comunitari, si è dotata del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN). Con DM del 11/3/2008 il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha approvato le Linee guida per lo sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale, definendo il SIAN quale sistema dei sistemi centrali e regionali, comprendendo pertanto il sistema informativo agricolo piemontese, di seguito denominato SIAP, all'interno del SIAN.

Con DPR n. 503/1999 è stata istituita l'Anagrafe delle aziende agricole che si avvale del codice univoco di identificazione delle aziende agricole (CUAA), come strumento di individuazione dell'azienda, e del fascicolo aziendale, come modello riepilogativo dei dati aziendali. A partire dall'anno 2000 le aziende, ai fini dell'ammissione a qualsiasi beneficio comunitario, nazionale o regionale sono tenute ad aprire un fascicolo aziendale.

Con la LR n. 14/2006, art. 28 e s.m.i., è stata istituita in Piemonte l'Anagrafe agricola del Piemonte ed è stato stabilito che l'Anagrafe agricola del Piemonte è l'archivio probante per il controllo delle erogazioni in materia di agricoltura e sviluppo rurale e che a partire dall'esercizio finanziario 2007 la gestione di tutti i procedimenti in materia di agricoltura e sviluppo rurale deve essere effettuata utilizzando le funzioni del SIAP.

Per quanto riguarda il settore vitivinicolo, il Regolamento (CE) n. 436/2009 reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008, in ordine allo Schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri di cantina.

Il DM 16 dicembre 2010, recante le disposizioni applicative del D.lgs n. 61/2010, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle denominazioni geografiche dei vini, stabilisce che la misurazione dei vigneti sia effettuata esclusivamente per il tramite del sistema di fotointerpretazione (GIS) e che al termine delle operazioni di allineamento sia registrata a Schedario viticolo un'unica superficie pari al GIS, e che tale valore di superficie debba essere utilizzato come riferimento per tutti i procedimenti tecnico-amministrativi, ivi comprese le attività di controllo.

In particolare il DM sopraccitato prevede:

- all'art. 21, comma 3, che qualora - a seguito delle operazioni di allineamento dei dati dello schedario viticolo - si riscontrino differenze di superfici vitate rispetto al dato GIS nell'ambito della tolleranza prevista, non si applicano le sanzioni previste dalle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di impianti illegali;

- all'art. 22, comma 2, che le Regioni approvino il Piano operativo relativo al percorso di allineamento delle superfici vitate e di trasferimento dei dati nello Schedario viticolo, verificati mediante foto-interpretazione;
- all'art. 22, comma 6, che non è sanzionabile il soggetto che provvede ad adeguare nello schedario viticolo le superfici ed i requisiti dei vigneti, relativamente alle discordanze di misurazione tecnico-produttive riscontrate a seguito delle verifiche della struttura di controllo e dell'allineamento.

La circolare AGEA n. 143 del 17 febbraio 2011 ha definito le istruzioni generali per la misurazione dei vigneti in Italia, individuando le modalità per il calcolo delle superfici vitate e della tolleranza tecnica, nonché fornendo indicazioni in merito alla gestione delle superfici vitate a seguito dell'applicazione di tale tolleranza.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 39-1975 del 29 aprile 2011 ha stabilito di procedere nel processo di certificazione preventiva della superfici dichiarate, per tutti i settori produttivi e ai fini delle domande di aiuto previste dai Reg. (CE) n. 73/2009 e n. 1698/2005, utilizzando i dati GIS e consentendo la risoluzione di eventuali discordanze previa apposita istanza di riesame.

Nella stessa D.G.R. si prevedeva che - per il settore vitivinicolo - si sarebbe provveduto all'attuazione del DM 16 dicembre 2010, applicativo del Decreto legislativo n. 61/2010 in merito all'allineamento ed al trasferimento dei dati nello Schedario viticolo, attraverso l'approvazione del Piano Operativo e di una bozza di Protocollo d'intesa da sottoscrivere con i rappresentanti del mondo agricolo.

La Regione Piemonte – Direzione Agricoltura ha predisposto un Piano Operativo, sentita AGEA , basato sui seguenti principi:

- a) le superfici vitate dichiarate dal produttore e registrate in Anagrafe sono allineate al relativo poligono GIS;
- b) il percorso di allineamento deve essere realizzato progressivamente ma sulla base di un cronoprogramma definito e condiviso con la filiera vitivinicola regionale; il percorso di allineamento sarà sottoposto ad un monitoraggio periodico con cadenza almeno mensile al fine di assicurarne il completamento nei tempi previsti;
- c) il percorso di allineamento deve procedere consentendo ai CAA la contestuale presentazione delle domande di aiuto a superficie;
- d) durante il percorso di allineamento i CAA possono presentare istanza di riesame qualora non ritengano corretto il dato GIS;
- e) durante il percorso di allineamento, non sono sanzionabili eventuali discordanze di superficie rilevate dagli organi preposti, qualora il soggetto interessato provveda ad adeguare le superfici ed i requisiti dei vigneti;
- f) al termine del percorso di allineamento le superfici vitate saranno espresse dal solo dato GIS e tale valore di superficie deve essere utilizzato come riferimento per tutti i procedimenti tecnico-amministrativi, ivi comprese le attività di controllo, e sostituisce quanto precedentemente accertato dai funzionari della Pubblica Amministrazione e dagli Organismi di controllo;
- g) al termine del percorso di allineamento le superfici dichiarate che risultino superiori al dato GIS e che siano concordi con lo stesso (sulla base della tolleranza prevista dal DM 16 dicembre 2010 e della circolare AGEA n. 143 del 17 febbraio 2011) danno luogo a diritti di impianto da attribuire al portafoglio delle aziende conduttrici di tali superfici;

- h) il trasferimento dei dati relativi ai vini deve consentire un lineare passaggio dalla logica “dell’iscrizione all’Albo” a quella “dell’idoneità produttiva delle superfici ai fini della rivendicazione delle produzioni a DOP”;
- i) il trasferimento dei dati relativi ai vini deve avvenire in tempo utile per consentire la presentazione della dichiarazione unica (di vendemmia, di produzione e di rivendicazione) relativa alla vendemmia 2011.
- j) l’allineamento delle superfici vitate deve avvenire entro il 31 marzo 2012.

Analogamente la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura ha predisposto uno schema di Protocollo d’intesa, basato sugli stessi principi del Piano Operativo.

Si demanda al Settore Sviluppo delle Produzioni vegetali della Direzione Agricoltura l’adozione di successivi atti per la definizione di linee guida per la gestione di specifiche attività previste dal Piano Operativo.

La Giunta Regionale con voti unanimi

#### DELIBERA

- 1) di approvare il Piano Operativo finalizzato all’attuazione del DM 16 dicembre 2010, applicativo del Decreto legislativo n. 61/2010 in merito all’allineamento ed al trasferimento dei dati nello Schedario viticolo, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante (allegato 1), da realizzarsi entro il 31 marzo 2012;
- 2) di approvare lo schema di Protocollo d’intesa, basato sugli stessi principi del Piano Operativo, da sottoscrivere con i rappresentanti del mondo agricolo, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante (allegato 2);
- 3) di autorizzare il Direttore regionale all’Agricoltura alla firma del Protocollo d’intesa con i rappresentanti del mondo agricolo;
- 4) di rinviare, a successivi atti del Settore Sviluppo delle Produzioni vegetali della Direzione Agricoltura, la definizione di linee guida per la gestione di specifiche attività previste dal Piano Operativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale n. 22/2010.